



HOME CRONACA POLITICA EVENTI ATTUALITÀ SPORT CURIOSITÀ VARIE RUBRICHE TUTTE LE NEWS

Montagna Salute Animali

TUTTA LA PROVINCIA CUNEO E VALLI SALUZZESE MONREGALESE SAVIGLIANESE FOSSANESE ALBA E LANGHE BRA E ROERO

Home \ Varie \ Cuneo e valli



VALDIERI - venerdì 10 gennaio 2020, 14:35

Il Parco delle Alpi Marittime coinvolto nel recupero della carcassa di un vitello morto

L'intervento nell'area boschiva sopra corso Casale a Torino, gli esami permetteranno di chiarire la dinamica dell'episodio



Nella giornata di martedì 7 gennaio è stato ritrovato morto e parzialmente consumato un vitello di angus appena nato, all'interno del recinto dell'Ipla - Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente, nell'area boscata sopra corso Casale a Torino.

Da subito è stato sollecitato l'intervento del Centro di Referenza per i Grandi Carnivori della Regione Piemonte, che si è mosso di concerto con le Aree Protette delle Alpi Marittime e del Po e Collina Torinese, con Ipla, Città Metropolitana di Torino e l'IZS-Istituto Zooprofilattico Sperimentale per comprendere nel dettaglio la dinamica dell'episodio. È intervenuto sul posto anche il Vicepresidente della Regione Fabio Carosso per valutare di persona l'entità del fatto.

Al momento l'IZS sta eseguendo le analisi genetiche sui campioni di saliva prelevati dalla carcassa per stabilire da quale animale sia stata consumata (se lupo, cane o altro). Da un primo esame del tecnico della Città Metropolitana Paola Bertotto sembra



CERCA ARTICOLI

Cerca...

Cerca

Ricerca Avanzata

NEWS IN TEMPO REALE

Cuneodice.it
19.506 "Mi piace"
QUOTIDIANO ONLINE

Google play App Store

Mi piace Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

SEGUICI

Segui @Cuneodice_it

Applicazione per smartphone Android

Applicazione per iOS e iPhone

Feed RSS

ALTRE NOTIZIE RECENTI



Nuova interruzione per la ferrovia Cuneo-Ventimiglia: cede il terreno sotto i binari nei pressi di Breil

Si tratta del secondo stop

Cuneo, Cronaca

che il vitello appena nato non si fosse ancora alzato sulle zampe, in quanto gli zoccoli non erano sporchi di fango. La necropsia svolta dall'IZS ha infatti valutato che non erano presenti morsi sul cadavere compatibili con una predazione, ma solo consumazione. Quindi il vitello probabilmente già alla nascita non era in buono stato di salute. *“È possibile che la predazione o comunque il consumo della carcassa siano attribuibili al lupo, in quanto segni di presenza e fototrappolaggi confermano la presenza di un branco di minimo quattro esemplari nella zona di Casalborgone, distante una quindicina di chilometri dal luogo del ritrovamento. Considerando che un branco di lupi ha un territorio minimo di circa 250 chilometri quadrati potrebbe trattarsi degli stessi animali. D'altronde però i segni di consumazione non sono tipici del lupo e qualche dubbio rimane. Le analisi genetiche saranno importanti per chiarire la questione”*, ha spiegato la biologa **Francesca Marucco**, coordinatore scientifico del Centro Grandi Carnivori e del progetto LIFE WolfAlps.

Che si tratti di lupo per il momento è solo un'ipotesi: nei prossimi mesi quindi si attiverà un vero monitoraggio istituzionale dell'intera collina di Torino e della provincia di Asti, in collaborazione con tutte le Istituzioni territoriali e con l'aiuto dei cittadini che vorranno contribuire a capire nel dettaglio l'entità della presenza del lupo o di eventuali cani vaganti nella zona.

Per quanto riguarda l'evento di predazione e per far sì che non si ripeta, si è valutata la casistica locale per mettere in atto un intervento efficace di prevenzione. All'interno dell'area recintata erano presenti altri due vitelli e alcune vacche, sprovviste di una protezione adeguata contro eventuali predatori. Per questo ieri pomeriggio alle 14.00 gli specialisti del Centro Grandi Carnivori, insieme ai guardiaparco delle Aree Protette delle Alpi Marittime e del Po Cuneese, al presidente e al personale dell'Ipla, i tecnici della Città Metropolitana, e all'Assessore Regionale Carosso con la sua squadra, si sono recati sul luogo per posizionare dei sistemi di prevenzione, nello specifico recinzioni mobili elettrificate, per prevenire future predazioni ai danni dei vitelli rimasti. Sono state inoltre posizionate dal Corpo di vigilanza dei Parchi delle fototrappole per cercare di valutare l'effettiva presenza di lupi o cani vaganti in zona.

A prescindere dal fatto che il vitello sia stato consumato da lupi o cani, l'intervento tempestivo della squadra inter-istituzionale permetterà di ridurre l'eventualità di altre predazioni ai danni della piccola mandria di Ipla. Sarà tuttavia fondamentale nei prossimi giorni proseguire il lavoro, fornendo a tutti gli allevatori della zona informazione e supporto adeguati, in modo che possano dotarsi di sistemi di prevenzione efficaci. Dal momento che è stata documentata la presenza a breve distanza di esemplari di lupo, è infatti importante che fin da subito i predatori non si abituino ad attaccare il bestiame, impattando la zootecnia locale, ma si nutrano soltanto di fauna selvatica che, soprattutto nel caso dei cinghiali, è abbondante in zona.

c.s.

📍 valdieri

Tag:

Alpi Marittime - Torino - morto - Recupero - Collina - vitello - grandi carnivori



Al via il progetto della Provincia 'Giovani amministratori per una cittadinanza attiva'

Da febbraio workshop e formazione per giovani

Cuneo, Varie



Sarà 'Brundibar', una favola dal lieto fine, lo spettacolo proposto per il Giorno della Memoria a Cuneo

L'evento è in programma

Cuneo, Eventi



Esauriti i posti per la visita all'Archivio Storico Comunale di Cuneo

Successo per la giornata organizzata dal FAI. Il capo delegazione...

Cuneo, Attualità



Il FAI punta i fari sul patrimonio storico e culturale della Granda

Venerdì 17 la presentazione del calendario delle attività...

Cuneo, Eventi



Fossano piange la scomparsa di Tobias Hug, primo direttore artistico di 'Vocalmente'

Cantante, musicista, artista poliedrico: era

Fossano, Cronaca

[Ultim'Or in provincia di Cuneo](#)

SEGNALAZIONI

CONTATTACI E INVIA LE TUE SEGNALAZIONI AL NUMERO:

 377 089 0906

PRENDI PARTE ALLE NOTIZIE

CUNEODICE.IT



Distrugge il mal di schiena in 3 giorni

Gli ortopedici di Oslo hanno inventato uno strano metodo che elimina il mal di schiena e previene le ricadute nel 99,7% dei casi